

BUK FESTIVAL



IL PIANO DEL CINEMA MUTO

Cinema muto con musiche dal vivo, dal 24 al 28 febbraio all'Institut français Firenze, con il festival Pianorama: 5 giorni di film con improvvisazione al piano. Fra gli imperdibili, *Faust* di Murnau (1926) e *Un chien andalou* (in foto) di Buñuel.

IL RITORNO DI RAIMO

Christian Raimo torna al racconto, indagando i sentimenti, ciò che ci rende davvero vivi, instabili, sempre alla ricerca. Il 21 febbraio alle 18 parla del suo nuovo libro, *Le persone, soltanto le persone* (Minimum Fax), alla Biblioteca comunale di Avelino. Con Raimo ci saranno Marco Ciriello e Una banda di idioti: il gruppo di lettura del Presidio del libro.



A poco più di un mese dalla strage di Charlie Hebdo a Parigi, 40 artisti riflettono sulla libertà di pensiero e sulla censura: si intitola *Je suis Charlie. La satira riflette su se stessa* il volume di Sagoma editore che sarà presentato al Modena Buk Festival il 22 febbraio. Vi hanno contribuito, fra gli altri, Staino, Capossela, Rondino, Hendel, Spinoza, it, e altri. Al Buk festival anche teatro con *Maguy. La prigioniera delle sconosciute*, dell'autore e regista Francesco Zarzana, affidato a due protagoniste della scena francese: Angélique Cavallari (in foto) ed Emmanuelle Moreau. Il risultato è questo spettacolo con le musiche originali della compositrice transalpina Valérie Marie. In prima assoluta il 21 febbraio, nella chiesa San Carlo di Modena.



Street Art

Grande festa per SanBa, il progetto di arte pubblica e riqualificazione sociale ideato dall'associazione Walls a San Basilio, quartiere delle periferie nord-est di Roma. Dopo due mesi di lavoro e incontri con gli abitanti della zona, sabato 28 febbraio la gigantesca opera d'arte (in foto) realizzata dal muralista Hitnes sarà presentata al pubblico sulle note dei Funkallisto e degli Sweat Drops. Ad Hitnes, selezionato per la sua capacità di leggere il contesto su cui interviene, l'associazione Walls e gli abitanti di San Basilio hanno affidato il compito di dipingere sei facciate di altrettanti palazzi affacciati su una piazza "abbandonata".

JON FOSSE

Al più importante drammaturgo norvegese contemporaneo, Jon Fosse, un doppio omaggio in Italia. Con la regia di Lukas Hemleb dal 3 al 15 marzo all'Arena del Sole di Bologna debutterà il suo *Io sono il vento*. Intanto dal 23 febbraio all'1 marzo al Teatro India di Roma va in scena *Trittico Jon Fosse*, affidato a tre giovani registi italiani: Thea Dellavalle, Alessandro Greco e Vincenzo Manna. Occasioni preziose per conoscere più da vicino il lavoro di questo scrittore e regista (pubblicato in Italia da Fandango) dalla forte carica umana anche quando racconta le ferite e gli scacchi dolorosi a cui ci espone la vita quotidiana.

